



INTERVENTI DI COMUNITA' **2019-2020**

e.p. Dellai, e.p. Banal
TERZO INCONTRO

Il lavoro con la comunità

Attuare modalità di intervento mirate a favorire un adeguato inserimento comunitario e sociale degli utenti all'interno di contesti organizzativi di collaborazione tra operatori istituzionali e non

Ma il numero delle persone socialmente escluse o esposte al rischio di esclusione è destinato a crescere (per ragioni economiche che per ragioni sociali che per l'incapacità soggettiva di raggiungere gli “standard” sociali)



Lavoro di comunità

Finalità generale

Lo sviluppo della capacità dei
membri di una comunità di
risolvere i problemi della stessa
Attraverso l'aumento, la cessione
e la restituzione di potere e di
competenza



ORIENTARSI NELLA COMPLESSITA'



LA PARTECIPAZIONE

E' QUEL PROCESSO ATTRAVERSO IL QUALE I
NORMALI CITTADINI POSSONO
CONTRIBUIRE ALLA FORMAZIONE DELLE
DECISIONI RISPETTO ALLE QUESTIONI CHE
RIGUARDANO LA LORO COMUNITA' E DI
CONSEGUENZA LA LORO VITA QUOTIDIANA

PRENDERE PARTE/FARE LA PROPRIA PARTE



Scala della partecipazione

(Cittadini: elettori, azionisti, pazienti, studenti, utenti, consumatori, ecc.)



(Rielaborazione dei modelli: Arnstein, Fletcher)



Ripamonti – Collaborare – pagina 112

Sostenere l'azione altrui

Agire assieme

Decidere insieme

Consultare

Informare



LA PARTECIPAZIONE NEL LAVORO DI
COMUNITA' PUO' ESSERE CONSIDERATO SIA:

PUNTO DI PARTENZA

PUNTO DI ARRIVO



LE QUALITÀ DELLA PARTECIPAZIONE

Rivendicativa

Collaborativa/negoziabile



IN OGNI CASO...

La critica è
uno
strumento
fondamentale

Le diversità
vanno accolte

Il conflitto va
gestito
*“So-stare nel
conflitto”*



EFFETTI DELLA PARTECIPAZIONE

Sugli individui: rinforza l'autostima, aumenta il senso di competenza

Sulle relazioni sociali: rinforza il senso di comunità

RISCHI DELLA PARTECIPAZIONE

Sugli individui: si rinforzano aspetti di controllo sociale

Sulle istituzioni: aumento della complessità



LA COLLABORAZIONE

NON E' UN TERMINE NEUTRO:

E' LA GIOIA PER I RISULTATI RAGGIUNTI

E' LA FATICA PER GLI SFORZI INUTILI



COSA PUO' SPINGERE LE PERSONE O I SOGGETTI A COLLABORARE?

- Il fallimento dell'azione individuale
- La crescita dell'efficacia dell'azione collettiva
- Miglior servizio per la comunità
- Risparmio/razionalizzazione
- Si evitano le duplicazioni



I SOGGETTI DELLA COLLABORAZIONE

CITTADINI

ISTITUZIONI

ATTORI DELLA SOCIETA' CIVILE (ASS. DI
VOLONTARIATO, ASS. SPORTIVE E CULTURALI, COOP.
SOCIALI, GRUPPI FORMALI ED INFORMALI, ECC.)

I SERVIZI PUBBLICI E GLI OPERATORI



COME SI ORGANIZZA LA COLLABORAZIONE

SPONTANEAMENTE

LA RETE

LA COALIZIONE



LA RETE

**L'INSIEME DEGLI ATTORI COINVOLTI
E INTERESSATI DA UN PROBLEMA
ED IL SISTEMA DELLE LORO
INTERAZIONI**



IL LAVORO DI RETE

Sforzo intenzionale compiuto dagli attori per accrescere l'effetto sinergico delle loro azioni e la loro efficacia attraverso forme e livelli differenziati di collaborazione, ma senza creare una nuova organizzazione.

(Martini, Torti)



LA COALIZIONE

- Alleanza formale fra organizzazioni che hanno deciso di collaborare su un obiettivo comune

E' diversa dalla rete nella quale le organizzazioni agiscono autonomamente, **la coalizione sviluppa un'organizzazione interna funzionale a prendere decisioni e gestire la leadership**

